



## Comune dell'Aquila



Comunicato stampa

E' stato discusso durante la seduta del Consiglio Comunale di ieri un ordine del giorno che l'impegno dell'Amministrazione Comunale a realizzare un presepe, anche piccolo, in ogni sua sede del Comune, unitamente a quelle delle società partecipate. Il documento prevede altresì l'invito ai Dirigenti delle scuole di competenza del Comune, a realizzarne uno nelle loro sedi, magari con la collaborazione degli studenti, dei loro genitori e degli insegnanti.

L'obiettivo dell'ordine del giorno, presentato dal sottoscritto, firmato anche da tutto il gruppo consiliare di Forza Italia e da quello di Benvenuto Presente e votato da tutta la maggioranza con l'aggiunta dell'unico voto della minoranza del Consigliere Elia Serpetti, mira non tanto a ripristinare un simbolo religioso nei luoghi pubblici come atto confessionale (per quanto fondamentale a mio personale avviso), quanto piuttosto a sensibilizzare le Istituzioni pubbliche e le giovani generazioni – alle quali la scuola deve fornire il massimo sostegno insieme alle famiglie – ad una consapevole accoglienza, all'identità e alla solidarietà.

Non a caso era questo il titolo dell'ordine del giorno, per fare un parallelo fra la fuga che la Sacra Famiglia 2000 anni fa dovette mettere in atto per non incappare nelle persecuzioni, e quella della tanta, tantissima gente costretta oggi a scappare dai loro Paesi per sperare non solo di sopravvivere meglio, ma proprio di continuare a "vivere".

A sostegno di tutto ciò, nel mio intervento in Aula per illustrare il documento ho citato Ignazio Silone e il suo testo "Il ciocco", rivolto ai più piccoli, in cui lo scrittore ricorda la tradizione di accendere un ciocco di legno nella notte di Natale affinché la Sacra Famiglia, in pellegrinaggio, potesse trovare calore ed accoglienza in qualsiasi casa ne accendesse uno e una tavola imbandita. Ho citato anche l'ex Sindaco di Venezia Massimo Cacciari il quale, in un recente articolo, ha scritto: "il Natale è stato dimenticato, ma in ballo c'è la nostra civiltà e la nostra storia di cui il Presepe è un simbolo". Faccio notare che queste due illustri personalità – Silone e Cacciari – si professano atei, anche se spesso sono alla ricerca di Dio.

Infine ho ricordato le parole del Consigliere comunale straniero Nezir Dakaj che di recente, all'inizio della "Festa della Bandiera albanese", si rivolgeva alla foltissima assemblea partecipante dicendo: "Fratelli italiani, siate orgogliosi delle vostre tradizioni, non rinnegate mai le vostre radici per nessun motivo".

L'Aquila, 30 dicembre 2017

Giancarlo Della Pelle  
(Consigliere comunale dell'Aquila  
Gruppo di Forza Italia)